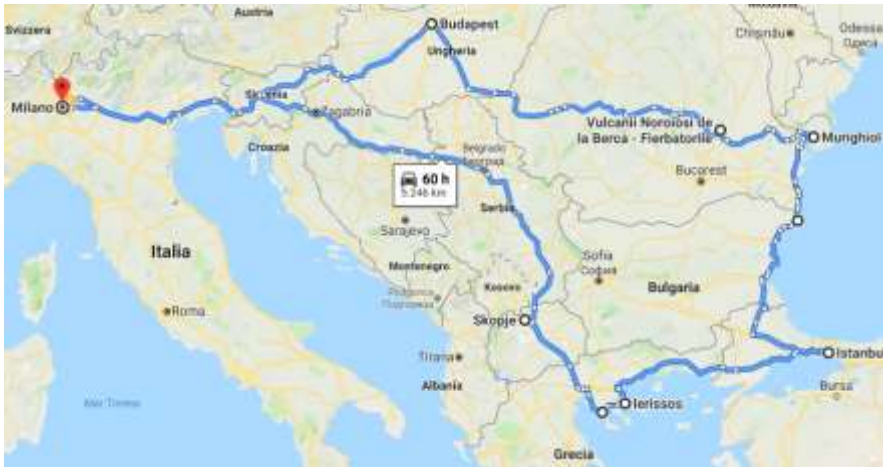


TOUR DEL SUD EST EUROPEO

DIARIO DI VIAGGIO AGOSTO 2019

Abbiamo già visitato parecchio in Europa ed i figli stanno crescendo (due maschi di 15 e 14 anni), quindi cercando qualcosa di nuovo che possa interessare anche loro, decidiamo di fare un viaggio verso est che attraverserà diverse nazioni, non molto conosciute geograficamente dai ragazzi, ma interessanti per avere parecchi amici le cui famiglie provengono da quei luoghi.



Cercando di coniugare visite a città e paesi e un po' di relax al mare, questo itinerario offriva la possibilità di sostare sia sulla costa del Mar Nero sia sulla più conosciuta costa Greca, questo ha suscitato interesse in tutta la famiglia; per cui partiamo convinti che vedremo posti interessanti, ma anche un po' perplessi perché le informazioni trovate,

soprattutto riguardanti i camper, non sono moltissime. Da un certo punto di vista è anche meglio così, il viaggio sarà più avventuroso. In ogni caso sarà un viaggio lungo, con una previsione di non meno di 5500km su strade non particolarmente semplici, quindi partiamo anche con la consapevolezza di avere parecchio tempo a disposizione, circa 4 settimane e quindi la possibilità di fare il tutto con relativa calma.

Partiamo martedì 30 luglio dopo pranzo, percorriamo i 400km previsti in un caldo pomeriggio, come al solito le autostrade italiane sono strapiene di camion che rallentano l'andatura e creano un po' di disagio. Comunque arriviamo a Marina Julia poco dopo le 17 in tempo per andare a farci un bagno in spiaggia. Questa località si rivela molto comoda da raggiungere dall'autostrada ed anche con buona possibilità di parcheggio vicino al mare (45.7738,13.5281), però niente di che come località balneare, la spiaggia è di ghiaia e il mare basso e caldo con fondo sabbioso e a tratti ricoperto di alghe. Passiamo la notte nel parcheggio, silenziosa e fresca insieme ad altri 4 camper.

Mercoledì 31 luglio - partiamo circa alle 9.30 e fa già caldo, compriamo al confine la vignetta per l'autostrada slovena a 15€ per una settimana. Il viaggio sull'autostrada slovena è fresco e molto meno trafficato che sull'autostrada italiana, i camion sono praticamente spariti (e sarà così per tutto il resto del viaggio) al punto che mi chiedo dove siano finiti tutti quei camion che erano in coda in Italia...

Facciamo gasolio al costo di 1.248€/l

Arriviamo a Žalec per le 12 ma qui fa di nuovo parecchio caldo, ci fermiamo al parcheggio per camper (46.254,15.163) che ha anche lo scarico per la cassetta.

Questo paesino sloveno ha attirato la mia attenzione



per il fatto di aver creato una fontana pubblica di birra. In una bella piazza in centro al paese ci sono 6 spinatori che creano appunto questa "fontana", nell'adiacente negozio si può acquistare per 8€ un boccale con un microchip che ti dà diritto a 6 assaggi da 10cl delle birre a disposizione, che pare cambino nelle diverse stagioni.

L'ho trovata una bella iniziativa per dare visibilità ad un piccolo paese che altrimenti non avrebbe niente di più da offrire degli altri paesini sloveni; per il costo invece beh... diciamo che poi ci siamo seduti ad un bar e un'ottima birra da mezzo litro è costata 1.5€....

Alle 15 ripartiamo per Maribor dove arriviamo alle 16.30 al parcheggio con alcune piazzole per camper (46.5631,15.6582), paghiamo solo 30cent perché dopo le 17 è gratis.

Io la conoscevo come località sciistica, sono rimasto stupito nello scoprire che si trova solo a 260m sul livello del mare, pare che per sciare ci si debba spostare a Maribor Pohorje distante solo 7km dove c'è una cabinovia che porta da 300 mt a quota 1000 metri.

Facciamo un giro per la cittadina, carina con una bella zona pedonale e un grazioso lungofiume pieno di locali, tutto sommato niente di eccezionale ma una sosta piacevole.



Tornati al camper decidiamo che il parcheggio è troppo rumoroso per la notte allora ripartiamo per l'area che avevo individuato a Brengova circa 30km verso l'Ungheria appena fuori dell'autostrada (46.565601,15.930500). Arriviamo circa alle 19 ma andiamo col camper al vicino paese di Cerkljenjak per vedere se c'è un posto per cenare. Ci parcheggiamo in paese in cima alla collina e andiamo a cena alla Gostišče pri Antonu, mangiamo piatti di carne abbondanti e una porzione gigante di cosce di rana fritte il tutto per 50€ in 4. Poi scendiamo alla AA carina e gratuita vicina all'autostrada ma abbastanza silenziosa.

Nella notte piove parecchio quindi dormiamo al fresco.

Percorsi 270km

Giovedì 1 Agosto - partiamo circa alle 10, pensando che al confine ci fosse un posto per comprare la vignetta autostradale ungherese, perciò non la compriamo in Slovenia. In realtà al confine non c'è nulla, neanche il confine...e cominciano le telecamere per rilevare le targhe. Ero convinto che proprio per l'obbligo di acquisto della vignetta e anche per il fatto che in Ungheria non c'è l'euro ci fosse qualche infrastruttura che permettesse queste operazioni, in realtà niente. Sono abbastanza preoccupato però dopo un po' c'è segnalato ad una uscita un posto che la vende, costa 30€ per 19 giorni e accetta solo contanti, fortunatamente anche euro, si tratta di una cosa solo elettronica non c'è niente da appendere infatti serve il libretto del camper per la targa, comunque consiglio di fermarsi all'ultima area sosta sull'autostrada slovena e acquistarla lì.

Proseguiamo più tranquilli fino al parcheggio prima di Siófok dove arriviamo verso le 12

(46.900056,18.006485), è proprio affacciato sul lago Balaton, il litorale è sistemato molto bene con prato per stendersi e scalette per accedere al lago, peccato che il fondale risulta molto paludoso soprattutto per il primo tratto ed anche il colore e la poca trasparenza dell'acqua non invitano molto a buttarsi.

Noi però facciamo come i molti turisti presenti e ci buttiamo con coraggio e senza indugio!

L'acqua è bassa e anche camminando per parecchio si continua a toccare, perlomeno il fondo è duro, il colorino verdino e l'acqua torbida rimangono invariati...



Non abbiamo fiorini Ungheresi e in questo posto non ci sono negozi, bar o cambi valuta, allora verso le 13 decidiamo di spostarci in un altro parcheggio (46.919622,18.081564) oltre il centro. In realtà anche qui non c'è altro che qualche ristobar lungolago, comunque prendono la carta di credito e mangiamo qualcosa. Si fatica un po' a capire che cosa propongono da mangiare, l'ungherese è abbastanza difficile da decifrare, alla fine mi imbatto in un imperdibile cordon bleu di pesce gatto, pare gran specialità locale!

Con il camper andiamo in centro a Siófok dove pare ci sia l'unica agenzia di cambio, impossibile trovare parcheggio quindi scende solo mia moglie per cambiare e poi torniamo al parcheggio dove eravamo prima e ci piazziamo sul prato del lungolago a prendere il sole. Qui il lago ha sempre lo stesso colorito verdino e torbido ma il fondo è sabbioso e non paludoso, tra bagni e relax tiriamo le 18.

Ripartiamo e alle 19.30 arriviamo al camping Haller di Budapest trovando solo un po' di traffico in città (47.475830, 19.082910). Il campeggio è piccolo ma carino e ha tutto ciò che deve avere per le necessità di un camperista, c'è anche un piccolo ristorante dove andiamo a cenare spendendo 50€ in 4, le porzioni non sono quelle slovene ma tutto sommato non male.

Percorsi 330km

Venerdì 2 Agosto – giornata dedicata alla visita di Budapest, dal campeggio andiamo a piedi in centro, non molto distante. Percorriamo le strade di Pest fino al grande mercato centrale e poi fino al ponte delle catene che attraversiamo per andare ad ovest del Danubio e visitare la zona di Buda con il suo castello in cima alla collina che domina la città.

Torniamo a est del Danubio per dare un'occhiata all'imponente Palazzo del Parlamento per poi percorrere un tratto del lunghissimo viale Andrassy. Diamo un'occhiata all'interno del lussuoso New York Café, ci riposiamo in un paio di birrerie degustando dell'ottima birra locale ed infine rientriamo al camping. Insomma una bella passeggiata di oltre 20km attraverso una bella città dai forti connotati mitteleuropei, che magari non stupisce, ma vale il viaggio.



Il tempo è stato bello alla mattina poi ha piovigginato fino a sera ma perlomeno siamo stati al fresco.

Sabato 3 Agosto - anche questa notte fresca, anzi da mettere su il lenzuolo, una delle mie preoccupazioni era che in questa zona d'Europa in estate facesse molto caldo, in realtà la temperatura è stata sempre abbastanza fresca. Paghiamo il campeggio 66€ per 2 giorni con la corrente sarebbe costato 4€ in più al giorno, non prendono carte di credito, purtroppo a Budapest è capitato spesso, in compenso prendono gli euro anche ad un buon cambio. Facciamo gasolio a 401 HUF/l [1.2 €/l]

Partiamo circa alle 9.30 prendendo l'autostrada M5, direzione sud verso la Romania, però per il momento la meta sono delle terme che si trovano poco fuori dall'autostrada: le Jonathermál (46.523431, 19.746994), dove arriviamo verso le 11.30. Qui c'è anche un campeggio praticamente annesso alle terme, anche se noi preferiamo parcheggiarci nell'ampio parcheggio disponibile e poi si vedrà.

Paghiamo l'ingresso 7000 HUF [21€] con la tariffa famiglia per 4 persone per tutto il giorno, le terme sono abbastanza grandi con diverse vasche sia con scivoli sia per rilassarsi, c'è addirittura un laghetto balneabile con alcuni gonfiabili raggiungibili a nuoto, molti punti ristoro che offrono vario tipo di cibo a prezzi onestissimi, danno l'impressione di essere terme abbastanza datate nella zona chiusa invernale, ma che siano in continuo ampliamento soprattutto nella zona esterna estiva; nel complesso assolutamente piacevoli sia per gli adulti che per i ragazzi. Purtroppo il meteo non è stato dei migliori, per tutta la giornata di susseguono momenti di sole e acquazzoni fortissimi, però anche stare nelle vasche calde mentre piove a dirotto è stata un'esperienza interessante...

Decidiamo di non fermarci qui a dormire allora verso le 18 partiamo per Szeged, città di confine molto vicina sia alla Serbia che alla Romania, dove ho individuato un parcheggio in centro (46.249199, 20.157499). Dal parcheggio si arriva comodamente in centro attraversando un ponte, il piccolo centro è carino, pedonalizzato e molto movimentato, con diversi locali e ristoranti. Una sosta interessante.

La notte al parcheggio sarebbe stata abbastanza tranquilla, non fosse stato per almeno 3 ambulanze passate a sirene spiegate, poi alla mattina ho scoperto che hanno una sede lì vicino.

Percorsi 190 km

Domenica 4 Agosto - partiamo circa alle 9.30, facciamo un po' di fila alla frontiera con la Romania poi appena entrati mi accorgo che anche qui bisogna fare la vignetta elettronica, prima di partire di questo non avevo trovato notizia. In realtà non è solo per l'autostrada ma è una specie di tassa di circolazione che



bisogna avere anche per le altre strade.

Non faccio in tempo ad entrare nel parcheggio dove la fanno appena dopo il confine, dove comunque c'era un sacco di fila, mi fermo in un parcheggio distante alcuni km, c'è un po' meno fila e per farla si deve entrare in una specie di container che funge da autogrill, costo 14.19 RON [3€] per 7 giorni.

Oltre a questo ci accorgiamo anche che in Romania è cambiata l'ora, siamo un ora avanti alla nostra.

Ora la nostra destinazione è Timișoara dove ci parcheggiamo vicino al fiume, in un bel posto molto verde poco lontano dal centro (45.750740, 21.237773). Passeggiamo per il piccolo ma molto carino centro storico, fondamentalmente ci sono 2 grosse piazze pedonalizzate Piața Unirii e Piața Libertății collegate fra loro da una via anch'essa pedonale. In Piața Libertății c'è allestito un enorme palco per musica live e diversi stand di cibarie e birra locale che non mi faccio scappare di assaggiare, birra media a 6 lei [1,3€]

C'è anche un KFC dove, giusto per rendere l'idea dei prezzi rumeni rapportati ad un fast food internazionale, spendiamo 80 RON [17€] per mangiare in 4. Continuiamo la nostra passeggiata e ritorniamo al camper, non è un brutto posto per una sosta anche notturna ma essendo presto decidiamo di proseguire fino ad un piccolo laghetto distante circa 85 km da Timișoara. Facciamo gasolio a 5,69 RON/l [1,2€/l].

L'autostrada lascia la pianura e in breve siamo circondati da colline verdeggianti che ci accompagneranno per tutta la Transilvania. In breve arriviamo al Lac Sorduc che si rivela un luogo davvero speciale, c'è una specie di piccolo camping proprio in riva al lago che ha anche alcuni bungalow, i proprietari parlano perfettamente italiano, hanno vissuto per anni in Italia e da poco sono tornati qui ed hanno aperto questo posto, paghiamo 25 RON per il camper più 5 RON a persona in tutto circa 10€, c'è un bagno e una specie di tombino per svuotare la cassetta del camper. Ci godiamo questo bel posto purtroppo per poche ore perché ormai è quasi sera, si potrebbe fare anche il bagno, l'acqua stranamente non è fredda.

Ceniamo nel piccolo ristorante del camping, molto familiare, dove ci preparano carne di maiale e mici (delle



salsicce tipiche che ritroveremo molto spesso) alla griglia, la birra la si compra a parte dal parente che vende bevande in grossi frigoriferi distante pochi passi, evidentemente non ha la licenza per gli alcolici, il tutto per pochi lei. Data la bellezza del posto discutiamo anche della possibilità di fermarci qui il giorno successivo, però poi

prevale la voglia di andare avanti, col senno di poi una giornata di relax probabilmente ci sarebbe stata bene in quanto questo per noi è risultato uno dei posti più belli visti in questo viaggio.

Attenzione: se si arriva nel fine settimana si rischia di trovarlo tutto pieno e si possono avere difficoltà a raggiungerlo a causa delle innumerevoli auto parcheggiate selvaggiamente lungo tutta la stradina in terra battuta che bisogna fare per raggiungerlo.

Percorsi 234 km

Lunedì 5 agosto - partiamo con calma verso le 10, dopo un breve tratto l'autostrada si interrompe e comincia una lenta e tortuosa statale trafficata di camion (rispuntati miracolosamente dal nulla...).

Arriviamo a Hunedoara per le 12 dove parcheggiamo gratuitamente accanto al parcheggio ufficiale del Castelul Corvinilor assieme a 2 camper tedeschi (45.752224, 22.888769).

Per entrare al castello paghiamo 74 RON: 30 gli adulti 7 gli studenti [15,5€].

Un bel castello, ristrutturato ma non



troppo e forse anche per questo dà una bella sensazione, di qualcosa di vero e non una cosa ricostruita e messa lì per i turisti, sicuramente una visita che vale la pena fare.

Ripartiamo per Alba Julia dove facciamo fatica a trovare il parcheggio perché l'ingresso è un po' nascosto (46.064499,23.5748). Qui sorgono delle imponenti mura al cui interno c'è una cittadella con pianta a forma di stella, è la più grande e meglio conservata della Romania.

Ci concediamo un aperitivo al pub medioevale appena fuori dalla porta principale costruito praticamente all'interno delle mura con un arredamento decisamente da vedere.

Fuori le mura la città nuova è moderna e priva di attrazione, sembra avere tutte le caratteristiche dell'epoca della cementificazione sovietica.

Ormai si sono fatte le 20 quindi decidiamo di posizionare meglio il camper in un posto più tranquillo del parcheggio e fermarci qui per la notte, nel frattempo è arrivato un altro camper.

Percorsi 192km

Martedì 6 Agosto - partiamo verso le 9 e arriviamo velocemente a Sibiu in questo tratto ricompare l'autostrada bella e scorrevole sembra appena fatta. Riusciamo a parcheggiare in un ampio parcheggio a pagamento vicino al centro, al nostro arrivo è ancora abbastanza vuoto (45.791317,24.150808) però quando andremo via si sarà riempito tutto.

Sibiu si rivela una bella cittadina con un grande centro pedonale molto ben tenuto e begli edifici storici, la forte presenza sassone nella zona ha portato il paese ad avere una architettura molto simile al centro Europa, oggi è considerata la capitale culturale della Romania. Smangiucchiamo qualcosa nelle deliziose panetterie che si affacciano sulle vie pedonali e verso le 12 ritorniamo al camper.

Il viaggio per Biertan si rivela lungo anche se sono circa 80km, la statale 14 è frequentata da parecchi camion e i limiti sono bassi; ci sono anche alcuni passaggi a livello senza barre che scendono, in uno stava arrivando anche un treno, fortunatamente piano perché non mi ero



neanche accorto che quello fosse un passaggio a livello....arriviamo quasi alle 14, qui c'è solo un piccolo parcheggio (46.136545,24.520742) non molto adatto ai camper, comunque riusciamo a parcheggiare.

Il motivo della visita a Biertan è la sua chiesa fortificata e il nucleo medievale che sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. In effetti molto bello ma piccolo, si visita in poco tempo, comunque di certo vale la pena fare la deviazione dalla strada che porta a Sighișoara per una visita.

Ripartiamo per la vicina Sighișoara dove andiamo al campeggio Aquarius (46.223099,24.7964) pagando 130lei [27€], ci piazzano nel grande campo in erba annesso, gli spazi per i camper sono pochi ed esauriti, ma molto meglio dove ci siamo piazzati noi, c'è anche una piscina bella grande e fonda, ci facciamo il bagno e prendiamo il sole fino alle 18 poi doccia e andiamo al paese. La cittadina si rivela essere un gioiellino, di certo il più bello visto sino ad ora, in effetti anche questa è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Racchiusa nelle mura e con vicoli acciottolati è tenuta molto bene, ci sono anche molti turisti che fino ad oggi non si erano visti. Questa è anche la città natale del principe Vlad Țepeș meglio noto come Dracula. Nella casa dove pare sia nato, adesso c'è un ristorante che ha un menu interessante anche se un po' cara rispetto alla media, decidiamo di approfittarne per cenare, pagheremo 300lei [63€] mangiando decisamente bene. Percorsi 200km



Mercoledì 7 Agosto - decidiamo di partire con calma e fare ancora un giro nel borgo mentre i ragazzi preferiscono godersi ancora un po' la piscina, partiremo quasi alle 11.



La strada che dalla statale porta a Viscri si rivela in costruzione ma gli abitanti della zona e anche gli operai al lavoro ci dicono di proseguire comunque, in effetti la strada è percorribile anche se sterrata e piena di buche, probabilmente per i rumeni è normale in quanto a parte le strade principali le altre abbiamo già avuto modo di notare che sono sterrate. Dopo circa 6km di polvere, attraversando una campagna verdeggiante, arriviamo al paese.

Un posto un po' fuori dal tempo con carretti trainati da cavalli che viaggiano per i campi, bambini un po' trasandati che giocano con l'acqua della fontana sull'unica strada del paese e anche qui una bella chiesa fortificata, diciamo che ne è valsa la pena di fare lo sterrato per venire sino a qui.

Ripartiamo con l'intenzione di arrivare a Brașov, fortunatamente non si deve ripercorrere la strada che abbiamo fatto ma ce ne è un'altra asfaltata. Poco prima di arrivare a Brașov però c'è tutta la strada bloccata dal traffico quindi dopo un po' decidiamo di cambiare programma e dirigersi verso



Râșnov, anche qui per saltare la fila percorriamo circa 6km di sterrato, sempre consigliati dai rumeni che



non fanno una piega per il fatto che noi siamo in camper e la strada non è asfaltata...

Arriviamo al parcheggio di Râșnov (45.588905,25.47653) circa alle 17, visto che è un po' tardi saliamo al borgo fortificato utilizzando il trenino trainato dal trattore pagando 5 lei.

Il luogo è piccolo, carino e si gode di una splendida vista sulla valle, però niente di eccezionale, si fa a fretta a visitarlo, torniamo

al camper e ripartiamo per Bran, dove si trova il castello attribuito a Dracula.

Anche su questa strada ci sono lavori in corso e file di macchine, arriviamo per le 19 e ci parcheggiamo provvisoriamente lungo strada (45.514466, 25.366502). Bran è sicuramente il posto più turistico che abbiamo visto fino ad ora, il castello non riusciamo a visitarlo in quanto chiude alle 18, comunque l'ingresso è molto caro 40lei gli adulti e 25lei gli studenti, per entrare dovremmo spendere quasi 30€. Il luogo sembra un po' una trappola per turisti, decisamente non ci piace.

Decidiamo di provare ad andare a sostare per la notte nel parcheggio segnalato poco fuori dal paese (45.512199,25.361099), si rivela un buon posto, con un ottimo ristorante proprio di fronte, il Popasul Drumețului, anche economico 25€ in 4 mangiando decisamente bene.

Percorsi 160km



Giovedì 8 Agosto - partiamo presto per percorrere i 15 km che ci separano dalla riserva degli orsi Rezervația De Urși Zărnești (45.592462, 25.392359), il biglietto per l'ingresso delle 9.15 lo abbiamo comprato la sera prima sul sito internet con il telefono (<https://millionsoffriends.org/en/buy-tickets/>) costo circa 30€ per 4.



Gli ultimi km sono sterrati in salita e pieni di buche, ma ormai ci ho fatto l'abitudine, comunque arriviamo al parcheggio che non è in piano, meglio non aver dormito qui, anche se siamo in mezzo ai boschi ed il posto è molto suggestivo. La riserva, che occupa 69 ettari di bosco, dà rifugio a orsi che in passato erano tenuti in cattività da circhi, zoo e privati, imprigionati in spazi angusti e talvolta sottoposti a orribili torture.

E' un posto molto bello, tenuto bene, che ha bisogno di fondi per continuare a vivere in quanto dallo stato non riceve nessun aiuto. Certo sarebbe stato più bello avvistarli facendo qualche escursione in montagna, anche se decisamente più pericoloso, comunque la riserva è

un'alternativa comoda che permette di dare anche un contributo a questa bella iniziativa.



Dopo la visita raggiungiamo Braşov ma l'unico parcheggio vicino al centro che avevo trovato non è più accessibile per un divieto di accesso, c'è molto traffico e guidare in città con lo stile di guida dei rumeni non è particolarmente divertente, riusciamo miracolosamente a trovare un parcheggio lungo strada pagando al parchimetro fino alle 13.30. L'unica alternativa di parcheggio che ho trovato è quella di sostare poco fuori città, alla stazione dei pullman

(45.659663,25.569336) da qui bisogna prendere l'autobus per arrivare in centro perché dista circa 5km.

Visitiamo il centro storico, non molto entusiasmante, molto trafficato e turistico, Braşov credo che funga un po' da capitale della Transilvania, forse avevamo delle aspettative un po' troppo alte per il fatto che il giorno prima avevamo parlato con un turista italiano che ci aveva decantato la bellezza del posto. Mah... diciamo che abbiamo preferito decisamente le più raccolte Sibiu e Sighişoara.

Ritornati al camper ci spostiamo al vicino paese di Prejmer (45.720813, 25.773651) dove c'è una splendida chiesa sassone fortificata da mura spessissime, anche questo luogo dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, e direi che sicuramente lo merita. Di quelle che abbiamo visitato è sicuramente la più bella ed è anche tenuta molto bene.



Finita la visita partiamo per i Vulcani Noroiosi, immaginavo che la statale DN10 sarebbe stata impegnativa e in effetti la strada è abbastanza tortuosa, però forse per un divieto di transito per mezzi sopra le 3.5 ton dovuta ai lavori in corso su

un ponte, dove si può passare con una larghezza massima di 2 metri, non ci sono camion quindi si viaggia abbastanza bene, in realtà noi ci passiamo per un pelo...

Comunque arriviamo circa alle 18.30 in una specie di campeggio fuori dal mondo, bellissimo (45.347405,



26.709509) gestito da 2 coniugi rumeni gentilissimi, ci sono 2 camper olandesi, qualche roulotte e un paio di quad di slovacchi in tenda.

C'è un bagno e per svuotare la cassetta c'è un tubo che sbuca dal terreno, fantastico!

Ci rilassiamo bevendo qualche birra al bar/ristorante a 5 lei cad [1€], che poi si prolungherà anche per la cena

cucinata familiarmente dalla moglie: zuppa, salsicce e pollo alla griglia, immancabile il grappino finale in compagnia degli olandesi, tutto per 166 lei [35€]. Costo camping 45lei [10€].

Serata fantastica con una stellata che raramente siamo riusciti a vedere, qui di luci non ce ne sono.

Percorsi 200km

Giovedì 9 Agosto – Appena svegli ci dirigiamo a piedi nella vicina zona vulcanica, sembra di essere sulla luna, ci sono delle pozze fangose che ribollono dal terreno, alcune hanno creato veri e propri crateri da dove sgorga piano piano questa fanghiglia, un luogo davvero particolare.



Alle 10.30 stiamo partendo con il camper, ci aspetta un tratto di strada particolarmente lungo, la nostra meta di oggi è Murighiol sul delta del Danubio.

Il primo pezzo di strada fino a oltre Buzao è molto lento, dopo va un po' meglio comunque arriviamo per le 13 a Brăila dove parcheggiamo in riva al Danubio (45.270864, 27.981858). Andiamo a mangiare a piedi in centro, città veramente brutta, siamo in una zona completamente diversa dalla Transilvania qui è tutta pianura e le cittadine sono trasandate e piene di palazzoni senza nessun interesse turistico, anche la popolazione ha lineamenti diversi, sembrano meno europei continentali, assomigliano più alla popolazione Albanese o Bosniaca.

Ripartiamo alle 15.30 e prendiamo la chiatta che attraversa il Danubio. La strada non è male ma comunque lenta e piena di curve, arriviamo a Tulcea cittadina molto incasinata, sembra esserci poco

parcheggio quindi evitiamo di fermarci e proseguiamo per gli ultimi 40km fino a Murghiol dove arriviamo alle 18 circa. Qui ci sono diverse possibilità di sosta, noi decidiamo di piazzarci all'area sosta dell'hotel ristorante Laguna Albastra, ha una piccola piscina fa caldo e vogliamo rilassarci un po' dopo tutta la giornata in viaggio, ed è anche vicino agli imbarchi per il delta (45.037414, 29.181566) costo 50 lei [10€].

Nel frattempo ci contatta un signore, Giovanni che parla un ottimo italiano e ci propone un tour con la sua piccola barca sul delta per 300 lei, gli dico che ci penso e andiamo a fare un tuffo in piscina.

Poi andiamo al vicino molo per vedere se ci sono altre possibilità, una alternativa sarebbe prendere una barca molto più grande che oltre l'escursione ci avrebbe portato fino a Sfântu Gheorge con partenza alle 10.30 e rientro alle 17.30 al costo di 150lei [32€] a testa, 3 ore di viaggio ad andare 1 ora per rientrare, altro non abbiamo trovato. Decidiamo di prendere la barca di Giovanni che ci fa lo sconto a 250lei [53€] per tutti e 4, si tratta di un giro di 3 ore con partenza alle 7.30

Ceniamo al ristorante prendendo degli ottimi piatti di pesce di acqua dolce (carpa, luccio e pesce gatto) con alcune birre e spendendo 90lei [18€] per 2 persone, i figli non sono amanti del pesce...

La zona, dopo aver attraversato il Danubio e anche qui a Murghiol, ha cambiato di nuovo aspetto, è tornata ad essere un po' più curata forse anche per il crescente turismo, e la popolazione sembra assomigliare più a Moldavi o Ucraini, in effetti il confine è vicinissimo.

Percorsi 275km

Sabato 10 Agosto - ci alziamo presto per essere alle 7.30 alla barca di Giovanni.



Facciamo un fantastico tour del delta del Danubio sulla sua barchetta che è perfetta per passare fra i vari canali e laghi, mentre notiamo che quelle più grandi hanno fretta e fanno scappare velocemente i vari uccelli presenti. Davvero molto bello ne vale la pena.

Sicuramente abbiamo fatto bene a scegliere

questa soluzione, l'altra sarebbe stata troppo dispersiva, eventualmente varrebbe la pena di fermarsi un altro giorno e fare un'escursione solo a Sfantu Gheorge dove pare ci sia anche una bella spiaggia.

Rientriamo per le 11 e andiamo in piscina, la signorina della reception ci fa notare che la piscina si paga a parte, ben 25 lei a testa, quindi visto che ormai la dobbiamo pagare la sfruttiamo fino alle 15.

Partiamo per le spiagge di Mamaia, il primo tratto di strada si percorre abbastanza lentamente ma senza traffico, poi arrivati sulla statale 22 si viaggia più spediti.

Arriviamo a Mamaia alle 17.15 e per fortuna troviamo un posto al parcheggio (44.247621, 28.620210), è grande ma stracolmo di macchine, non sembra molto adatto per la notte.



Andiamo alla vicina spiaggia, sembra un po' una spiaggia italiana, piene di ombrelloni, ci sono degli spazi di spiaggia libera dietro a quella attrezzata, c'è un baretto con musica a palla e sarà una costante per tutta la costa rumena. Facciamo il bagno, l'acqua non è molto limpida ma non è male, bella fresca e, visto il caldo, ci voleva.

Comunque c'è un sacco di gente, è un po' una Rimini Rumena, c'è una lunga strada lungo mare pedonale dove si susseguono locali, ristoranti e fast food, sembra non abbia fine, c'è anche una curiosa ovovia che passa in alto tra i palazzi che non ho ben capito in che zona di Costanza arrivi.

In zona non vediamo altre possibilità di sosta migliori per la notte quindi decidiamo di rimanere al parcheggio. Rientriamo al camper alle 23 passate e al momento c'è ancora parecchio rumore, però poi durante la notte risulta abbastanza silenzioso, anche la temperatura rinfresca, da mettersi il lenzuolo nonostante abbiamo aperto solo sul tetto.

Percorsi 147km

Domenica 11 Agosto - stiamo in spiaggia fino alle 12.30 poi ci spostiamo con il camper al parcheggio del porto di Costanza (44.169399,28.6602). È molto grande con tanto posto, però sembra si possa pagare solo

via sms e un tassista ci dice che le auto targate straniere sono esentate dal pagamento, anche perché ci ho provato ma con il numero di telefono straniero non funziona.

Passeggiando sul lungomare si arriva velocemente in centro, risulta essere abbastanza insignificante,



l'edificio più interessante è l'enorme casinò affacciato sul mare ormai in stato di completo abbandono.

C'è una bella piazza e alcune vie pedonali dove ci fermiamo a mangiare qualcosa, si comincia a vedere l'influenza turca nella zona con la presenza di una grande Moschea.

Tornati al camper ci spostiamo verso sud alla spiaggia di Saturn, sulla strada facciamo un'altra vignetta al benzinaio Pretron perché quella fatta scade oggi. C'è un parcheggio molto grande proprio sulla spiaggia (43.834167, 28.589167), in una zona ci sono piazzate alcune tende e un altro camper di tedeschi che ci dice di aver pernottato qui la notte scorsa senza problemi.

Andiamo in spiaggia, anche questa affollatissima, forse anche perché è domenica, c'è poca spiaggia libera, una marea di ombrelloni molto ravvicinati e anche il mare non è un gran che, comunque facciamo il bagno dato che fa molto caldo e stiamo in spiaggia fino alle 19.

C'è un bagno pubblico e riesco a concordare con chi lo gestisce di scaricare la cassetta pagando 2 lei.

Al rientro in camper i nostri vicini in tenda ci avvisano che la mattina successiva la polizia farà sgomberare tutti alle 7.00, la cosa mi lascia un po' perplesso.

Percorsi 50km

Lunedì 12 Agosto - alla mattina non arriva nessuno, anche se vediamo che chi ci aveva avvisato smonta la tenda e si sposta di qualche metro. Poi notiamo appeso al parabrezza un foglietto che sembra una multa da andare a pagare alla polizia, stampata su carta bianca non intestata, anche parlando con i vicini dicono di non prenderla in considerazione perché in ogni caso non sono previste sanzioni.

Secondo me più che altro è un avviso che non vogliono camper che pernottino in questa spiaggia.

Comunque sono le 7.30 e decidiamo di spostarci al parcheggio di Vama Veche (43.758499, 28.573999) ultimo paese prima del confine Bulgaro.

Troviamo parcheggiate molte roulotte e un sacco di gente accampata con le tende, ritroviamo il camper di tedeschi del giorno prima che ci dicono che qui c'è stata festa e musica alta fino alle 4 di notte.

Si tratta di una località turistica molto giovane, festaiola e hippy, molti locali lungo una strada sterrata che funge da lungomare e un sacco di ragazzi ancora in giro dalla sera prima intenti a cercare di smaltire la nottata sicuramente impegnativa; mi ricorda molto una spiaggia sudamericana visitata molti anni fa.

C'è parecchia spiaggia libera, la cosa curiosa è che c'è gente sia in costume che nudisti senza alcun cartello o divisorio tra una cosa e l'altra, comunque l'acqua tranne il primo pezzetto che ha un po' di alghe è limpida, meglio delle altre due spiagge che abbiamo visto, però niente di che.

Verso le 10.30 decidiamo che è il caso di spostarci, appena fuori dal paese siamo al confine, cambiamo i lei rimasti in lov bulgari in un baracchino e passiamo senza problemi i controlli Rumeni, più avanti i doganieri Bulgari non controllano i documenti ma il carico e mi fanno notare un grosso cartello che diffida dal portare carne di maiale Rumena in Bulgaria, infatti guardando nel frigorifero ci sequestrano un paio di bustine di affettato di maiale rumeno che neanche mi ricordavo di avere; passata anche questa dogana facciamo la vignetta per le strade bulgare costo 15 lev [8€] per 7 giorni, in tutto perdiamo più di mezz'ora.

Proseguiamo fino al promontorio sul mare di Capo Kaliakra (43.368124,28.464360) dove parcheggiamo per fare una visita. C'è una bella passeggiata per visitare il sito e ciò che è rimasto di una fortezza, anche se sotto al sole cocente si fa un po' fatica. Il posto non è male però se paragonato alle fantastiche vedute sull'oceano godute lo scorso anno dai fari in Portogallo non è niente di che.



Tornando verso la strada principale ci fermiamo a mangiare al ristorante Морско конче all'ingresso del paese di Balgarevo (l'unico che si attraversa) non sembra siano molto abituati a vedere turisti stranieri, infatti ci danno il menu scritto solo in caratteri cirillici, fortunatamente, e non senza fatica, ne riusciamo ad avere uno in inglese, comunque mangiamo bene, la cucina è decisamente

diversa da quella rumena, mentre il prezzo è simile, cioè molto poco.

Dopo pranzo proseguiamo per altri 40km fino alla spiaggia di Kranevo, troviamo un buon parcheggio all'ombra poco prima di quello più grande (43.344398,28.070499) ma assolato e andiamo in spiaggia.

C'è un grande spazio per la spiaggia libera e il mare è molto mosso, i ragazzi staranno un ora e mezza in acqua a giocare con le onde. Questa è di sicuro la miglior spiaggia che abbiamo trovato finora.

Restiamo in spiaggia fino alle 18.30 poi, anche se il luogo sembrava adatto al pernottamento, decidiamo di proseguire il viaggio fino a Nesebăr per non farlo la mattina dopo.

La strada inizialmente sembra veloce anche l'attraversamento di Varna è abbastanza trafficato, poi diventa tortuosa tra salite e discese con limiti molto bassi 30 40km/h con diversi radar che controllano le velocità, sembrano limiti veramente bassi anche perché la strada non sembra così pericolosa.



Arriviamo circa alle 20.30 ad un grande parcheggio sulla spiaggia (42.652901,27.712400), poco dopo Nesebăr, ci sono solo un paio di macchine al momento, anche se in spiaggia sono presenti alcuni locali che probabilmente aspettano gente, vedremo...

Percorsi 255km

Martedì 12 Agosto - la notte è passata tranquilla, un po' di musica fino a tarda notte in lontananza che non



infastidiva più di tanto, cominciano ad arrivare macchine e presto il parcheggio si riempie ma rimangono aperte le vie per uscire. La spiaggia è molto grande e bella con parecchio posto adibito a spiaggia libera, anche se passando il tempo si riempie tutto. C'è molto vento anche oggi e il mare è mosso, qui ci sono parecchi bagnini che

lasciano fare il bagno, ma senza andare troppo al largo altrimenti fischiano, comunque bello, sembra una spiaggia diciamo "europea"; in effetti questa zona sulla costa della Bulgaria è molto più servita rispetto alla Romania, che è sicuramente un po' più indietro come servizi.

Stiamo in spiaggia fino alle 12 poi con il camper ci spostiamo al centro del paese di Nesebăr distante 3km, troviamo parcheggio al porto (42.656598, 27.731952), non quello che mi ero annotato (42.661098, 27.7365) perché bisognava girare a sinistra all'ingresso del paese e non a destra, comunque c'è parecchio posto e ci farà pagare 8 lei [4€] all'uscita.

Il paese è carino, ricorda un po' dei paesini del sud Italia o della Grecia, è pieno di vecchie chiese, alcune integre, altre di cui rimangono solo dei resti, ma fondamentalmente è costituito da una moltitudine di negozietti che vendono paccottiglie, vestiti e ristoranti, tutti abbastanza cari.

Diciamo che merita una visita però tenendo presente che è decisamente una trappola per turisti.

Troviamo una specie di fast food kebabbaro economico per mangiare qualcosa, ce ne saranno un paio in tutto il centro del paese, poi torniamo al camper.



Partiamo per Sozopol, la strada va via veloce, come difficilmente ci è capitato sinora, e arriviamo presto al camping Zlatna Ribka (42.408042, 27.673294) poco prima del paese, c'è posto e costa 40 lev [20€], è molto basico però c'è tutto ed è sul mare, qui c'è un po' meno vento rispetto a dove eravamo questa mattina, probabilmente la costa è un po' riparata essendo in una specie di golfo.

C'è una bella spiaggia e l'acqua, nonostante il mare mosso, è abbastanza limpida, direi il miglior posto di mare che abbiamo visto sulla costa del Mar Nero.

Percorsi 73 km

Mercoledì 14 Agosto – stiamo in spiaggia fino alle 11 poi con il camper andiamo a Sozopol centro e parcheggiamo al porto (42.419201, 27.689800). Il paese è carino e un po' meno turistico di Nesebăr, questo

ricorda un po' meno i paesi mediterranei perché l'architettura tipica delle abitazioni, in legno e pietra ricorda un po' le case a graticcio alsaziane, comunque si passeggia piacevolmente tra le viuzze acciottolate.

Il paese è piccolino e si fa abbastanza in fretta a girarlo tutto, c'è anche una bella spiaggia sul lato opposto della penisola rispetto a dove abbiamo parcheggiato, dove ci sono diversi ristoranti affacciati sulla



spiaggia, ci accomodiamo in uno abbastanza economico che serve anche pesce locale per pranzare.

Alle 14.00 siamo pronti per ripartire, obbiettivo Istanbul.

Per non tornare indietro sulla strada già fatta fino al bivio per la statale 9, facciamo una strada secondaria, comunque buona che poi si ricongiunge alla stessa statale che porta al confine Turco.

La strada è piccola ma scorrevole, sale su per le montagne senza attraversare praticamente nessun paese, il pochissimo traffico ci fa illudere che non ci sia fila alla dogana....in realtà arrivati a 2 km dal confine ci si ferma in fila, ci vorranno ben 3 ore di

coda per passare la frontiera.

Non tanto per i doganieri Bulgari, che comunque ci mettono del loro, quanto per i Turchi dove la disorganizzazione regna sovrana, bisogna andare autonomamente ad un ufficio con le carte di identità dove il funzionario vuole vedere personalmente tutti e rilascia un foglietto timbrato da tenere fino all'uscita dal paese, poi seconda fila per i documenti del camper e terza fila con ispezione camper da parte dei doganiere, quando sembra tutto finito, c'è un ultimo ufficio che controlla il tutto e ti fa passare, una passeggiata...

Comunque riusciamo a passare e la piccola statale bulgara qui si trasforma in una superstrada da 2 corsie per parte che scende velocemente dalla montagna verso una sterminata pianura.

Ad un certo punto dobbiamo entrare in autostrada ma ci accorgiamo che i caselli di ingresso sono solo elettronici tipo telepass, ormai non possiamo fare altro che entrare.

Il traffico è scorrevole però ormai è tardi e la mia idea di andare ad un campeggio ad un ora di strada da Istanbul non ha più senso, arriveremmo troppo tardi col rischio di trovare la reception chiusa, decidiamo di proseguire fino all'aera attrezzata di Istanbul. Ci fermiamo ad un'area di sosta dove vendono la vignetta per l'autostrada, ci dicono che oggi è l'ultimo dei 4 giorni della "festa del sacrificio" quindi l'autostrada è gratuita, tanto meglio.

Il traffico già a 40km da Istanbul si fa intenso, per non parlare di quando arriviamo in città, sbagliamo un paio di volte la strada per la difficile lettura del navigatore nel traffico cittadino, con molta difficoltà troviamo la AA (41.0042,28.9564), la difficoltà sta anche nel fatto che è dietro un parchetto situato in un controviale della grossa arteria stradale Kennedy Caddesi e il navigatore fatica a trovarne l'uscita probabilmente queste coordinate dell'inizio dello svincolo possono aiutare meglio (41.003836, 28.958319) basta proseguire per 200 metri e si è arrivati. Comunque per fortuna alla AA c'è posto, siamo nel quartiere di Fatih, si tratta di un parcheggio non molto grande di un centro sportivo dotato di bagni con docce in comune uomini e donne, con la possibilità di fare acqua e di scaricare la cassetta aprendo un tombino, costo 80 lire [12€] a notte, solo contanti.

Sono le 22.30 e siamo tutti parecchio stanchi, andiamo a prelevare di fronte alla AA attraversando il vialone su un ponte pedonale dove c'è un porto dei traghetti e un'area commerciale, sta chiudendo tutto ma ci sono diversi ATM da cui si può prelevare, poi andiamo a cenare in un ristorante del quartiere, sembrava l'unico ma scopriremo il giorno dopo che ce ne sono parecchi e anche carini vicino alla AA.

Percorsi 345 km

Giovedì 15 Agosto - notte tranquilla non troppo rumorosa nonostante la strada abbastanza vicina, anche la temperatura nella notte rinfresca parecchio.



Giornata dedicata alla visita di Istanbul, usciamo dalla AA circa alle 9.30 e ci dirigiamo verso il centro a piedi, non è molto distante però senza una mappa e la possibilità di usare Google maps dal telefono ci perdiamo un po' tra le viuzze ma nel contempo scopriamo un quartiere molto vivace. Passiamo tutta la giornata tra Sultanahmet il bazar e le viuzze di Eminönü che scendono tra un interminabile numero di negozietti fino al Ponte di Galata.

Davvero dei posti fantastici, c'è una marea di gente tra turisti e abitanti, però l'atmosfera è davvero piacevole. Ogni tanto ci fermiamo a riposare ed assaggiare qualche specialità tipica nei numerosissimi localini che sbucano un po' ovunque, i prezzi sono molto ragionevoli, l'unica mancanza è la birra che non tutti i locali possono servire, credo ci voglia una licenza apposita, in compenso il çay (tè turco) c'è ovunque ed è molto buono.

Rientriamo alla AA alle 21.00, sempre a piedi, stanchi ma molto soddisfatti.



Venerdì 16 Agosto - la AA questa mattina è mezza vuota, rispetto alla sera che siamo arrivati c'è meno gente, pensavo ci fossero più camper a Istanbul, comunque notte abbastanza fresca e silenziosa per essere in città. Anche oggi giornata dedicata alla visita di Istanbul, in 15 minuti a piedi arriviamo alla fermata Università della metropolitana (in realtà è un tram di superficie) e acquistiamo all'edicola la tesserina ricaricabile per i biglietti, se ne può prendere una sola e caricare i biglietti anche per 4 persone, il costo per ogni tratta è di 2,8 lire [0,5€]. Andiamo fino alla fermata Kabatas per poi prendere la funicolare che ci porta



in Piazza Taksim, nel quartiere di Galata; da qui proseguiamo a piedi per la grossa arteria commerciale e pedonale İstiklal Caddesi dove sono presenti i negozi delle più famose marche internazionali ma anche degli interessanti negozietti che vendono t-shirt a prezzi bassissimi e tanto altro. Così facendo arriviamo fino alla Torre di Galata dove ci fermiamo per pranzo. Nel pomeriggio decidiamo di prendere il traghetto dal terminal di Eminonu ed andare nella parte asiatica di Kadıköy, il biglietto costa sempre uguale, basta ricaricare la carta.

Scopriamo una zona bellissima, una via di mezzo tra il tradizionale ed il moderno, di cui fa parte anche il quartiere di Fener sede della squadra di basket e calcio del Fenerbahçe, ci fermiamo a riposare in uno dei numerosi baretti affacciati su una piazzetta pedonale bevendo qualche birra, costo 13 lire per una media [2€].

Il rientro in traghetto al Terminal di Eminonu al tramonto è veramente spettacolare, da qui riprendiamo la metropolitana fino all'Università, ci fermiamo a cena in uno dei tanti ristoranti nella zona dell'area camper e poi a letto. Anche oggi abbiamo percorso circa 18km a piedi, giornata stancante ma molto soddisfacente.



Sabato 17 Agosto – l'idea sarebbe quella di partire, però ci è piaciuta talmente tanto Istanbul che fatichiamo ad andarcene, decidiamo di fare un'altra passeggiata fino al Bazar.

Mentre stiamo rientrando comincia a diluviare fortissimo, ne approfittiamo per fermarci a mangiare in un ristorante ma il maltempo prosegue per parecchio e le strade sono completamente allagate ed il traffico bloccato, i tombini intasati buttano fuori enormi quantità di acqua. Anche non volendo ce la prendiamo comoda e riusciamo a rientrare al camper per le 15.

A causa degli allagamenti anche l'uscita dalla AA è tutta un programma, per fortuna la pragmaticità degli automobilisti turchi porta a una completa e perfettamente sincronizzata autogestione del traffico che, per

evitare di intasare ulteriormente le vie del centro, realizzano un'inversione di marcia assolutamente illegale su Kennedy Caddesi, che si rivela una vera manna per noi perché ci permette di prendere la strada per l'aeroporto che miracolosamente non è intasata. Usciamo lentamente, ma con traffico scorrevole, dalla megalopoli evitando di fare l'autostrada e percorrendo tutta la statale lungo la costa che è ampia e abbastanza veloce.

Decidiamo di non fare tappe intermedie visto il tempo incerto e dirigerci verso il confine greco.

Facciamo un pieno di gasolio turco a 5.980 lire/l [0.92€/l] e ci fermiamo per cena in un ristorante poco prima del confine mangiando le ultime specialità turche, molto buone spendendo 200 lire [31€].

Al confine troviamo poca gente e, nonostante diversi controlli e varie guardie armate che non vedevo dagli anni ottanta, in circa un ora passiamo il confine e siamo in Grecia.

L'autostrada greca è deserta, non che quella turca fosse molto affollata... arriviamo velocemente al parcheggio sul mare poco dopo Alessandropoli, località Panorama (40.847801,25.724501), chiediamo ai gestori del ristorante se possiamo parcheggiare e ci dicono che non c'è problema, sono le 22.30, dopo esserci sistemati andiamo a rilassarci e bere una birra nel bel giardino del ristorante.

Percorsi 310km

Domenica 18 Agosto - notte molto silenziosa e fresca, andiamo alla spiaggia e prendiamo l'ombrellone, come quasi sempre in Grecia funziona che prendendo da bere (3,5€ il Nescafé frappé) si può stare tutto il giorno, il mare è trasparente, tipico greco. Probabilmente essendo domenica comincia ad arrivare tanta gente e quelli dello stabilimento balneare continuano ad aggiungere ombrelloni, comunque rimane sempre un ampio spazio di spiaggia libera.

A pranzo andiamo a mangiare al ristorantino del parcheggio che gestisce anche la spiaggia, si mangia molto bene sia pesce che carne il tutto, comprese le birre, per 38€. Relax e spiaggia fino a sera.

C'è un party allo stabilimento balneare vicino con musica alta abbastanza fastidiosa, anche se si sente in lontananza, che andrà avanti fino alle 2 del mattino.

Lunedì 19 Agosto - oggi in spiaggia c'è molta meno gente del giorno prima, anzi quasi nessuno.

Approfitto del bagno del ristorante per scaricare la cassetta, faremo anche acqua chiedendola ai gentilissimi gestori prima di partire.

Ci godiamo il sole e il mare fantastico fino alle 17, poi partiamo, prendiamo l'autostrada che risulta essere molto cara, 2 Caselli da 4.8€ per arrivare a Karamoti, i camper pagano come i camion perché la tariffa è vincolata a mezzi che superano i 2.7m di altezza.

Al paese facciamo un po' di spesa nell'unico piccolo super market che troviamo, poi mangiamo gyros e hamburger in un fast food e ci dirigiamo al parcheggio poco fuori dal paese (40.855202,24.6889), è ancora chiaro, ci sono un paio di roulotte ed il mare è vicinissimo, c'è un silenzio assoluto con l'isola di Thassos di fronte, ottimo posto selvaggio.

Percorsi 140km



Martedì 20 Agosto – restiamo tutta la giornata in spiaggia, praticamente non c'è nessuno, anche qui il mare è fantastico, trasparente solo un po' più profondo in questa zona, però se si cammina appena verso il vicino campeggio, già degrada molto più dolcemente.

Verso le 18 decidiamo che è il caso di spostarci, anche se siamo molto tentati di fermarci un'altra notte.

Ci fermiamo a fare CS presso una comoda area di servizio sulla strada (40.843899,24.1152) dove facciamo anche gasolio a 1.369€/l.

Usciti dall'autostrada la strada diventa tortuosa e si va abbastanza piano, arriviamo circa alle 20.30 al parcheggio del paese di Lerissos (40.398377,23.883562), facciamo un giro sul bel lungomare, ci sono parecchi ristoranti e locali ma non è un posto affollatissimo, mangiamo in una taverna spendendo circa 50€. Dopo cena ci spostiamo al parcheggio sulla spiaggia circa 4 km prima del paese (40.412800,23.8654), c'è da fare un po' di sterrato per arrivarci ma niente di preoccupante, per la prima volta troviamo diversi camper parcheggiati, in effetti è un posto molto bello silenzioso e selvaggio, come piace a noi.

Percorsi 180km

Mercoledì 21 Agosto - notte silenziosa e fresca, ma al mattino comincia subito a fare abbastanza caldo, non c'è aria, fortunatamente in mattinata si alza un venticello e si sta molto meglio, la spiaggia è di ghiaietto e il mare è limpidissimo, anche qui c'è pochissima gente, bellissimo.



Ci godiamo la giornata in spiaggia fino alle 18.30 poi voglio provare a spostarmi fino alla Taverna che avevo individuato in fondo al golfo (40.381430, 23.998014), però la strada diventa sterrata già a 6km dall'arrivo voglio provare ad andare lo stesso ma a circa 1km dall'arrivo desisto perché la strada si fa troppo stretta e a buche, per di più non c'è nessuna segnalazione di tavere.

Facciamo inversione e torniamo al paese di Nea Roda per cena, il

parcheggio che mi ero segnato (40.381100,23.928499) è pieno ma troviamo comunque posto lì vicino lungo strada. Il paese è molto animato, ci sono anche molte bancarelle che vendono un po' di tutto e parecchia gente, pur essendo più piccolo di Lerissos sembra molto più vivo. Ceniamo in una gyreteria mangiando tra l'altro anche una buona moussaka e verdure ripiene di riso (credo si chiami Gemistà) per circa 50€.

Dopo cena riprendiamo il camper e torniamo a dormire nel fantastico parcheggio della sera prima.

Percorsi 30 km

Giovedì 22 Agosto - stiamo in spiaggia fin dopo pranzo, poi partiamo, provo a fare CS al vicino Camping Delphini ma pare non si possa anche se non capisco il motivo. Fa molto caldo ma in circa 30 minuti siamo al parcheggio sulla spiaggia poco dopo il paese di Pirkadikia (40.352825,23.733947), ci sono dei wc chimici che utilizzerò per scaricare la cassetta. La spiaggia è grande e poco affollata, un po' di più



rispetto a quella della mattina, c'è anche un bar taverna dove andiamo a prendere una birra ma ci fa pagare 4€ per una birra da 33cl quindi si decide di mangiare in camper. Alla sera sale un venticello caldo, però di notte si sta abbastanza bene, l'unica cosa negativa è un tipo con un pick-up che all'una di notte si è messo a derapare sulla spiaggia tanto per dare fastidio, comunque se ne è andato in fretta.

Percorsi 35km

Venerdì 23 Agosto - stiamo in spiaggia fino alle 13, poi scarico ancora la cassetta e faccio acqua alla fontana che c'è vicino al bar. Andiamo a pranzo nel vicino paese di Mtagkitsi nell'entroterra, dove avevo visto che c'è una buona taverna in centro al paesino, si chiama Ntina Metaggitsi, mangiamo molto bene pagando 50€.

Decidiamo di tornare indietro qualche chilometro e passare il pomeriggio in una bella spiaggia che abbiamo visto venendo (40.309234,23.695531). Quando il sole va dietro alla montagna circa alle 19, partiamo e ci spostiamo ad un parcheggio sulla spiaggia poco prima dell'inizio della penisola di Cassandra (40.249298,23.358601), dove arriviamo in circa 1 ora poco prima che diventi buio.

Ci piazziamo sotto delle piante insieme ad altri camper, subito comunque notiamo che la zona è molto meno selvaggia di dove eravamo nei giorni scorsi ed è più turistica. C'è vicino un bar con musica abbastanza alta che va avanti fino alle 3 e mezza di notte, non è vicinissimo comunque fastidioso.

Percorsi 65km

Sabato 24 Agosto – oggi è l'ultimo giorno di mare quindi cerchiamo di godercela in completo relax, la spiaggia risulta essere poco affollata ed il mare molto bello e trasparente come al solito, però il luogo non entusiasma. Partiamo circa alle 15, fa molto caldo, siamo molto vicini alla superstrada per Tessaloniki che poi diventa autostrada sempre cara, paghiamo 4.80€ quando le macchine pagano meno di 2.

Arriviamo velocemente al confine, poche formalità, però la maleducazione dei guidatori che non rispettano le file ci fa perdere del tempo, comunque in 30 minuti passiamo.

In Macedonia c'è una bella autostrada sembra tutto nuovo, poco traffico in un paesaggio semidesertico senza un paese per chilometri, fa molto caldo sui 37° fortunatamente si arriva velocemente a Skopje.

Anche in città non c'è traffico però troviamo il parcheggio che avevo segnato pieno, in realtà è anche molto piccolo e non so se ci saremmo stati, allora ci mettiamo nel vicino e ampio parcheggio che in teoria sarebbe dell'hotel adiacente allo stadio (42.005798,21.427401), però anche chiedendo a dei poliziotti che passavano di lì non ci dicono che non si può stare.

Abbiamo guadagnato un'ora con il fuso quindi sono da poco passate le 18.

Andiamo in centro facendo una bella passeggiata su una strada ciclopedonale lungofiume che porta direttamente a piazza Macedonia fulcro della zona nuova della città. Ci appare sin da subito un posto molto particolare, grandi fontane con spettacolari giochi d'acqua, palazzi nuovi o ancora da finire, bianchissimi ed imponenti in stile



neoclassico (tipo la Casa Bianca a Washington), statue enormi di personaggi storici della nazione, vien da dire tutto tremendamente kitsch, sembra di essere sul set di un film o una Las Vegas balcanica.

Attraversando il ponte di fronte alla piazza nel giro 200 metri ci si imbatte nella città vecchia che è completamente l'opposto, alcuni mendicanti all'ingresso introducono in un nugolo di viuzze che si



intrecciano con negozietti e ristoranti che ricordano un po' Mostar o alcuni paesi Albanesi anche perché la fisionomia delle persone è simile. Ceniamo in un ristorantino mangiando delle ottime zuppe con carne, sembra spezzatino, credo si chiami Gjuvec, costano solo 100 dinari a porzione [1,6€], peccato che il locale non vende birra. Quando viene buio tutta la differenza tra le 2 zone si accentua ancora di più, la zona vecchia tutta in penombra, quella nuova illuminata a giorno con questi palazzoni bianchi splendenti.

Ci fermiamo in un locale nella piazza centrale, proprio di fronte alla fontana, che serve delle

ottime birre artigianali macedoni a 2€ la media.

Torniamo al camper mentre il caldo soffocante della giornata lascia spazio ad aria più fresca e ventilata.

Percorsi 300km

Domenica 25 Agosto - per il parcheggio nessuno ha detto niente, ma notte molto rumorosa, lo sconsigliamo per pernottare. Torniamo in centro per vedere com'è di giorno, visto che ieri sera molti negozi erano chiusi. Visitiamo l'interessante vecchio bazar e andiamo su fino in cima alla fortezza da dove si gode un bel panorama della città. Devo dire che la visita serale è stata più affascinante soprattutto per la maestosa illuminazione della parte nuova, la domanda che mi viene spontanea è dove trovino i soldi per tutta questa sfarzosità...

Alle 13 siamo di nuovo al camper e partiamo, la temperatura è tornata ad essere quella torrida del giorno prima, facciamo il pieno di gasolio a 60,5 dinari al litro [0.98€/l] ed arriviamo velocemente in frontiera, paghiamo alcuni caselli ma cifre molto basse.

C'è un bel po' di gente ma i controlli doganali sono veloci, ce la caviamo in 1 ora.

In Serbia l'autostrada funziona come da noi, si prende il bigliettino e si paga all'uscita, purtroppo al casello di Nis c'è un delirio, soprattutto perché gli automobilisti non rispettano le file quindi ci perdiamo almeno mezz'ora, paghiamo sui 9€. Appena dopo Nis ci fermiamo a fare una pausa ad un'area sosta, c'è una specie di ristorante hotel completamente fuori contesto, sembra un posto 5 stelle ma in realtà non è carissimo e ci fermiamo a mangiare qualcosa anche se sono lentissimi a servirci, da evitare se non si vuole perdere troppo tempo. Per fortuna comincia a fare un po' meno caldo, ripartiamo e c'è da prendere di nuovo il bigliettino, fortunatamente anche se c'è molto traffico, al casello di Belgrado ci sono un sacco di caselli aperti quindi non si fa molta fila, paghiamo circa 12€.

Dall'uscita dell'autostrada tutto sommato arriviamo abbastanza agevolmente alla AA (44.818001,20.5033), ci precede un altro camper di italiani, il cancello è chiuso ma senza lucchetto quindi entriamo e c'è posto per entrambi sono da poco passate le 20.30. L'aerea è piccola ma c'è tutto il necessario, bagno con una bella doccia, corrente e CS per il camper.

Andiamo a fare 2 passi e mangiare qualcosa al vicino centro commerciale che in teoria chiude alle 22 ma non sono molto fiscali. All'uscita, proprio di fronte, c'è un bel pub dove ci fermiamo a prendere un paio di birre e goderci un po' il fresco che ha portato la sera, costo 1,25€ la birra media serba.

Percorsi 440km

Lunedì 26 Agosto – paghiamo i 10€ richiesti dai gestori della AA mettendoli in una busta e imbucandoli nella apposita cassetta e andiamo in centro a Belgrado. Prendendo il bus 35, non riusciamo a fare il biglietto con la carta che sembra l'unico metodo di pagamento, quindi non paghiamo.

Facciamo un giro alla fortezza che domina la città con delle belle vedute sul Danubio e nel centro pedonale. Devo dire che non è che mi abbia entusiasmato, città carina ma niente di particolare, comunque una sosta se si è di strada la merita senz'altro.

Rientriamo all'AA con lo stesso autobus dell'andata, l'area è sicuramente troppo lontana dal centro per andare a piedi. Partiamo poco prima delle 16 ma ci mettiamo una mezzoretta a uscire dal caos di Belgrado, poi l'autostrada diventa scorrevole e poco trafficata.

Paghiamo circa 5,5€ di autostrada e arriviamo al confine, sembrava esserci pochissima gente, sta di fatto che ci mettiamo quasi 3 ore per passare il confine con la Croazia, non tanto per i doganieri Serbi ma per quelli Croati, rimaniamo almeno 1 ora fermi sotto il sole, poi ci fanno passare dando solo una veloce occhiata ai documenti, incredibile! Ormai sono quasi le 20.30

Ripartiamo e l'autostrada è praticamente deserta, si viaggia benissimo, decidiamo di andare direttamente in Slovenia, paghiamo quasi 30€ di autostrada prima di Zagabria poi arriviamo velocemente al confine, non c'è nessuno, poche formalità e passiamo veloci, solo una sosta per prendere la vignetta dell'autostrada slovena e facciamo gli ultimi 2km per arrivare al parcheggio di Jesenice presso la Gostinstvo Strniša (45.858700,15.6898), è tutto chiuso e non c'è nessuno, parcheggiamo, c'è un bel silenzio e fa fresco, si è fatta mezzanotte, la mia intenzione era di arrivare qui per cena...

Percorsi 430km

Martedì 28 Agosto - notte bella fresca e silenziosa, ci alziamo dopo le nove e andiamo a bere un caffè al bar, ci dice che per la sosta c'è da pagare 7€, visto che abbiamo pagato ne approfittiamo per fare CS anche se non era strettamente necessario. Ci spostiamo alle vicine Terme di Čatež (45.890778, 15.620426), alla reception del campeggio ci dicono che il costo è di 20.5€ a persona al giorno compreso ingresso alle terme più alcune tasse. Decidiamo di parcheggiare fuori dalle terme e pagare solo l'ingresso al costo di 13€ a testa. C'è molto spazio per parcheggiare in un bel posto tranquillo, a saperlo avremmo passato la notte direttamente qui gratuitamente. C'eravamo già stati qui un paio d'anni fa in inverno, ma la parte estiva è decisamente più bella della sola parte invernale che è un po' piccolina e ormai datata. Passiamo tutta la giornata in relax dopo 3 giorni di viaggio in cui abbiamo percorso quasi 1200km abbastanza stancanti.

Decidiamo di fare un pezzo di strada verso l'Italia in modo da rientrare a Milano il giorno successivo, quindi prendo nota di un ristorante dove si può anche pernottare nel parcheggio a circa 160km (45.723598,14.0473). Arriviamo al ristorante che è poco fuori dall'autostrada circa alle 20.15 purtroppo è chiuso, sembrava un buon posto per mangiare e pernottare, pazienza, proseguiamo in statale per un po' verso Sesana e troviamo la Gostilna Skok a Štorje con un buon parcheggio e ci fermiamo (45.739220, 13.929385). Si rivela essere un ristorante un pochino gourmet con prezzi un po' alti a cui non siamo più abituati, d'altronde ci rendiamo conto di essere a meno di 10km dal confine italiano.

Comunque alla fine mangiamo un piatto a testa tutto davvero molto buono e 2 dessert con 4 birre e un bicchiere di vino rosso della zona (il Terrano) e spendiamo sui 65€.

Ci fermiamo a dormire nel parcheggio, anche se chiedendo ai proprietari non sembrano molto entusiasti.

Percorsi 200 km

Mercoledì 28 Agosto - notte silenziosa fino al mattino quando cominciano a passare un po' di auto. Partiamo per le 8.30 e in pochi km arriviamo a Sesana, facciamo l'ultimo pieno di gasolio a 1.237 ed entriamo in Italia, nessun controllo doganale.

Imbocchiamo l'autostrada che comincia subito ad essere trafficata soprattutto di camion come mai abbiamo trovato per tutto il viaggio, comunque niente code, scarico la cassetta nel CS dell'area di servizio Brembo e siamo a Sesto San Giovanni poco dopo le 13 sotto un diluvio....vacanza finita.

Percorsi 420km

E' stato un viaggio molto bello, abbiamo percorso 5855 km attraversando 9 stati, tutti interessanti per motivi diversi, diciamo che non abbiamo avuto tempo di annoiarci, però distribuendo il viaggio in 30 giorni abbiamo avuto modo di fare il tutto con relativa calma.

La prima cosa che mi viene da dire riguarda il costo della vita, soprattutto in Romania è bassissimo, siamo usciti quasi sempre a mangiare, sia per assaggiare specialità locali ma anche per il costo che in diverse occasioni non ha superato i 20€ in 4, anche l'igiene e la pulizia non sono mai mancate.

Abbiamo sempre trovato gente cordiale e disponibile, sicuramente la Romania è il paese un po' più arretrato di quelli che abbiamo attraversato, ricco di contrasti, trovi spesso sulle strade carretti trainati da cavalli con sopra ragazzi tutti intenti a smanettare con i cellulari e magari nel frattempo ti sorpassa una lussuosa Mercedes, penso di qualche emigrante tornato a casa per le vacanze.

Le strade non sono un gran che, ci siamo imbattuti spesso in strade non asfaltate, però non abbiamo mai avuto problemi, non bisogna avere fretta perché anche se le distanze da percorrere non sembrano enormi i tempi di percorrenza sono lunghi.

La regione della Transilvania è sicuramente la zona più bella che abbiamo attraversato, molto ricca di cose da vedere ma non ancora raggiunta dal turismo di massa, ad eccezioni di Bran e Braşov che peraltro abbiamo trovato tra i luoghi meno interessanti.

Da non perdere anche il delta del Danubio, davvero bella l'escursione, stando un po' attenti ai prezzi perché qui decisamente se ne approfittano, il consiglio è di utilizzare imbarcazioni piccole e non mega motoscafi velocissimi che non fanno altro che disturbare la fauna locale.

Ero incuriosito anche dalla costa del Mar Nero, che per il tratto Rumeno si è rivelata poco interessante, molto sfruttata turisticamente e la qualità del mare e delle spiagge è abbastanza scarsa, decisamente meglio la parte bulgara, soprattutto la zona di Sozopol, sarebbe sicuramente interessante andare anche oltre sulla costa, fino al confine Turco ma in questo viaggio non abbiamo avuto tempo di farlo.

Istanbul è una città bellissima che ti dà veramente la sensazione di vedere qualcosa di diverso da quello che puoi trovare nelle città europee, è il vero punto di contatto tra l'occidente e l'Asia dove convivono in modo perfetto culture e religioni diverse, lascio volutamente da parte le valutazioni sul presidente Erdogan e le sue idee politiche delle quali in questa meravigliosa città non se ne vede traccia.

Poi c'è la Grecia e il suo mare che non delude mai, siamo stati in zone poco turistiche e molto belle, anche i prezzi mi sono sembrati onesti, sicuramente più bassi che nei posti più famosi o sulle stra-turistiche isole dove mi hanno detto che siamo ormai a costi uguali o addirittura superiori all'Italia.

Abbiamo volutamente evitato la penisola di Sithonia per la paura della presenza di troppi turisti, e in effetti ne abbiamo avuto conferma da altri camperisti italiani che abbiamo incontrato.

Il gasolio lo abbiamo sempre pagato tra 1€ e 1,2€ circa quindi anche da questo punto di vista la vacanza è stata economica, bisogna solo prestare attenzione a fare le varie vignette stradali, soprattutto in Turchia dove i posti che le vendono non mi sembrano molti, comunque credo ci siano 15 giorni di tempo per saldare eventuali tratte non pagate.

Quindi vi consiglio di andare senza indugio in queste belle zone prima che il turismo aumenti in modo smisurato e, anche con ragazzi adolescenti, alternando mare e visite non avranno modo di annoiarsi.